

Movimento alberghiero Natale 2006-Epifania 2007 (23 dicembre 2006 - 6 gennaio 2007)

Flussi e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative) l'Istituto nazionale di statistica comunica che nel periodo compreso fra Natale e l'Epifania, e precisamente dal 23 dicembre 2006 al 6 gennaio 2007, negli alberghi italiani si è verificato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 5,7 per cento negli arrivi e del 6,6 per cento nelle giornate di presenza (Tabella 1).

Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Natale 2006-Epifania 2007 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

| MOVIMENTO ALBERGHIERO | Italiani | Stranieri | Totale |
|-----------------------|----------|-----------|--------|
| Arrivi | +5,5 | +6,0 | +5,7 |
| Presenze | +7,3 | +4,8 | +6,6 |

Per la clientela italiana si è registrato, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 5,5 per cento degli arrivi e del 7,3 per cento delle presenze. La clientela straniera ha segnato una crescita del 6,0 per cento degli arrivi e del 4,8 per cento delle giornate di presenza.

Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2006-Epifania 2007 (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | ARRIVI | | | PRESENZE | | |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Nord-ovest | +3,7 | +4,4 | +3,9 | +3,6 | +8,4 | +4,8 |
| Nord-est | +8,0 | +9,7 | +8,4 | +7,4 | +0,6 | +5,6 |
| Centro | +8,7 | +8,3 | +8,6 | +12,1 | +18,0 | +14,8 |
| Sud e isole | -0,1 | -4,9 | -1,0 | +7,7 | -6,4 | +4,3 |
| ITALIA | +5,5 | +6,0 | +5,7 | +7,3 | +4,8 | +6,6 |

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, nel Nord-ovest gli arrivi sono cresciuti del 3,7 per cento per la componente nazionale e del 4,4 per cento per quella straniera, con un aumento complessivo del 3,9 per cento. Sempre con riferimento agli arrivi, il Nord-est ha registrato un incremento dell'8,0 per cento della clientela nazionale e del 9,7 per cento di quella estera, con una crescita totale dell'8,4 per cento. Nell'Italia centrale, con un aumento dell'8,7 per cento della componente nazionale e dell'8,3 per cento di quella estera, vi è stata una crescita degli arrivi totali dell'8,6 per cento. Nell'Italia meridionale ed insulare, invece, è stata registrata una diminuzione complessiva degli arrivi dell'1,0 per cento, sintesi di calo significativo della componente straniera (meno 4,9 per cento) e di una variazione quasi nulla (meno 0,1 per cento) di quella nazionale.

Componenti della domanda turistica e distribuzione territoriale del movimento alberghiero

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sull'attività dei servizi

Roma, Viale Liegi 13 - 00198

Laura Leoni

tel. +39 06 4673.7284

Maria Teresa Santoro

tel. +39 06 4673.7268

Prossimo comunicato: 24 maggio 2007

Per quanto riguarda le presenze, nell'Italia nord occidentale vi è stato un aumento complessivo, rispetto all' analogo periodo dell' anno precedente, del 4,8 per cento, a sintesi di incrementi sia per la clientela nazionale (più 3,6 per cento) sia per quella straniera (più 8,4 per cento). Nell'Italia nord orientale le presenze totali hanno registrato una crescita del 5,6 per cento, dovuta all' aumento sia della componente nazionale (più 7,4 per cento) sia di quella estera (più 0,6 per cento). Nell'Italia centrale la crescita del 14,8 per cento è dovuta all' aumento del 12,1 per cento degli italiani e del 18,0 per cento degli stranieri. Infine, nell'Italia meridionale ed insulare sono diminuite le presenze della componente estera (meno 6,4 per cento) mentre sono cresciute quelle della componente nazionale (più 7,7 per cento); ne è derivato un incremento complessivo del 4,3 per cento (Tabella 2).

Tabella 3. Permanenza media in giornate negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2006-Epifania 2007 (a)

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | PERMANENZA MEDIA (giornate) | | | DIFFERENZE ASSOLUTE Natale 2006-Epifania 2007 rispetto a Natale 2005-Epifania 2006 | | |
|-------------------------|--------------------------------|-------------|-------------|--|--------------|-------------|
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Nord-ovest | 2,95 | 2,31 | 2,75 | 0,00 | 0,09 | 0,02 |
| Nord-est | 3,35 | 3,96 | 3,48 | -0,02 | -0,36 | -0,09 |
| Centro | 2,14 | 2,82 | 2,42 | 0,07 | 0,23 | 0,13 |
| Sud e isole | 2,46 | 3,11 | 2,58 | 0,18 | -0,05 | 0,13 |
| ITALIA | 2,90 | 3,16 | 2,97 | 0,05 | -0,04 | 0,02 |

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Natale 2005-Epifania 2006, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informativa).

La durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 2,97 giornate, con una differenza, in termini assoluti, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente di più 0,02 giornate (Tabella 3).

Presenze per tipologia di località e dimensione alberghiera

Il 66,2 per cento della clientela ha preferito le località turistiche di tipo prevalentemente stagionale (località montane, marine, lacuali, termali, collinari); tale quota è diminuita di mezzo punto percentuale rispetto all' analogo periodo dello scorso anno. Il restante 33,8 per cento delle presenze ha riguardato città d' arte e capoluoghi non altrimenti classificati. La distribuzione territoriale è risultata molto differenziata: la quota delle presenze registrate nelle località turistiche di tipo stagionale è stata massima nell'Italia nord orientale (85,2 per cento) e minima nell'Italia centrale (27,6 per cento). (Figura 1)

Il 72,6 per cento della clientela italiana si è recato in località turistiche di tipo stagionale, mentre il restante 27,4 per cento ha visitato città d' arte e capoluoghi. La quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è risultata, invece, nettamente superiore (49,9 per cento) (Figura 2).

Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Natale 2006-Epifania 2007
(composizione percentuale)

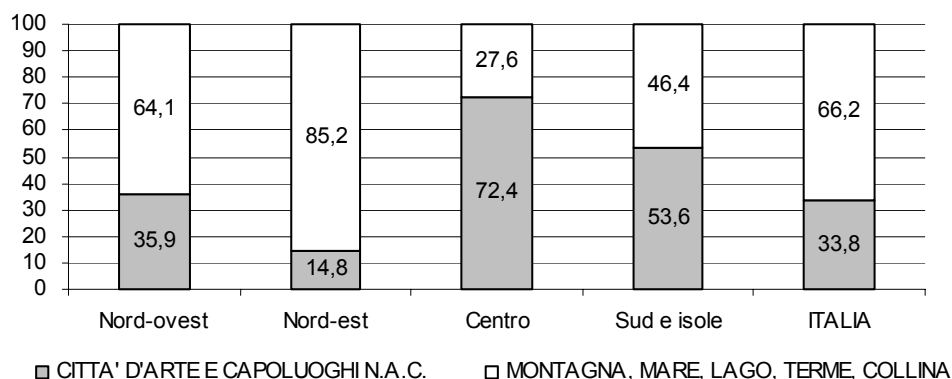
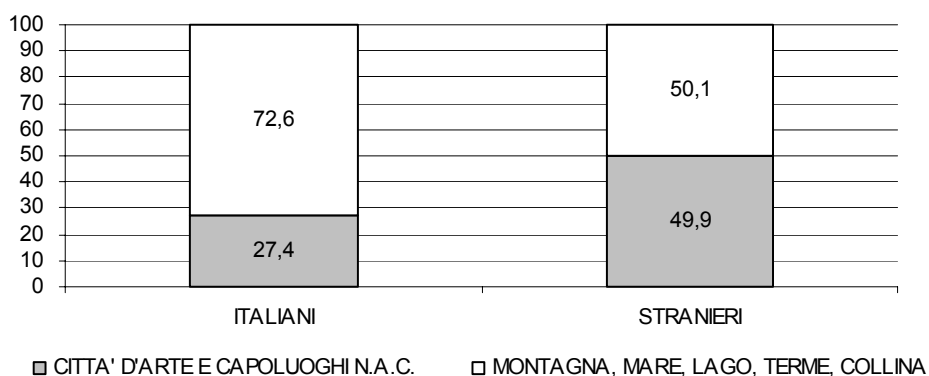
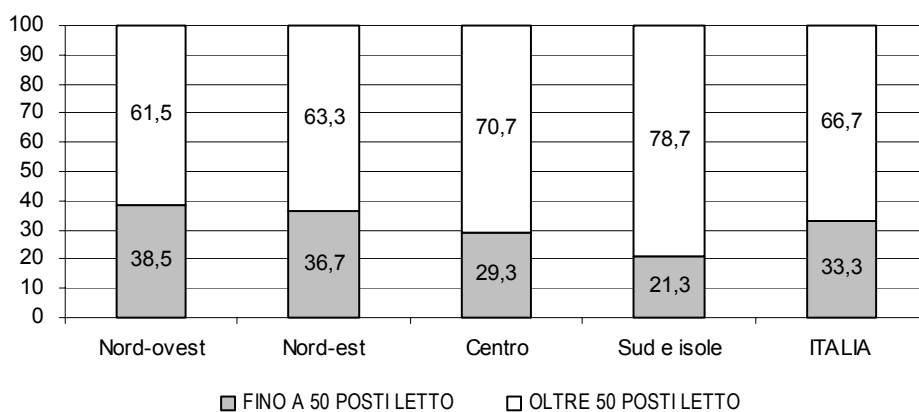


Figura 2. Presenze per tipologia di località e per nazionalità dei clienti- Natale 2006-Epifania 2007
(composizione percentuale)



Nel periodo considerato, il 66,7 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di media o grande dimensione (oltre i 50 posti-letto), mentre il restante 33,3 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (Figura 3); quote pressoché analoghe erano state registrate un anno prima.

Figura 3. Presenze per classe di posto letto e per ripartizione geografica - Natale 2006-Epifania 2007 (composizione percentuale)



Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri

Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi italiani durante il periodo dal 23 dicembre 2006 al 6 gennaio 2007, il 44,1 per cento degli albergatori ha dichiarato che i clienti tedeschi hanno costituito una delle tre nazionalità prevalenti, i francesi sono stati segnalati dal 28,0 per cento degli albergatori e i clienti provenienti dal Regno Unito ed Irlanda dal 25,6 per cento degli albergatori (Tabella 4).

Tabella 4. Principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri negli esercizi alberghieri. Natale 2006-Epifania 2007 (composizioni percentuali)

| NAZIONALITA' PREVALENTI | 1^a | 2^a | 3^a | Non prevalente | TOTALE |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|---------------|
| Germania | 30,0 | 9,3 | 4,8 | 55,9 | 100,0 |
| Austria | 2,9 | 3,6 | 9,2 | 84,3 | 100,0 |
| Svizzera | 4,6 | 11,2 | 2,2 | 82,0 | 100,0 |
| Paesi Bassi e Belgio | 3,1 | 4,5 | 2,3 | 90,1 | 100,0 |
| Regno Unito e Irlanda | 8,1 | 11,4 | 6,1 | 74,4 | 100,0 |
| Francia | 12,1 | 5,2 | 10,7 | 72,0 | 100,0 |
| Spagna | 1,5 | 3,7 | 2,2 | 92,6 | 100,0 |
| Russia | 7,8 | 2,2 | 2,5 | 87,5 | 100,0 |
| Stati Uniti d'America | 9,0 | 4,2 | 3,6 | 83,2 | 100,0 |
| Giappone | 1,5 | 1,3 | 2,3 | 94,9 | 100,0 |
| Cina | 0,5 | 1,4 | 0,2 | 97,9 | 100,0 |
| Australia e Nuova Zelanda | 1,9 | 4,0 | 1,2 | 92,9 | 100,0 |
| Altro | 16,9 | 13,2 | 9,6 | 60,3 | 100,0 |

Area di provenienza dei clienti italiani

Nel periodo di rilevazione considerato, il 20,6 per cento dei clienti italiani proveniva dalla stessa regione in cui è situato l'albergo, il 34,7 per cento da regioni limitrofe e il restante 44,7 per cento da altre regioni. Si riscontra una prevalenza di clientela nazionale proveniente da regioni più lontane negli alberghi dell'Italia centrale (62,2 per cento del totale dei clienti italiani). All'opposto, nelle strutture site nell'Italia meridionale ed insulare si rileva un'incidenza di clienti provenienti dalla stessa regione superiore a quella media nazionale (33,6 per cento negli alberghi del Sud ed Isole rispetto al 20,6 per cento nazionale) (Tabella 5).

Tabella 5. Area di provenienza dei clienti italiani. Natale 2006-Epifania 2007 (composizioni percentuali)

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | Stessa regione dove è situato l'albergo | Regioni confinanti rispetto a quella in cui è situato l'albergo | Altre regioni | TOTALE |
|--------------------------------|--|--|----------------------|---------------|
| Nord-ovest | 23,9 | 39,8 | 36,3 | 100,0 |
| Nord-est | 15,1 | 44,0 | 40,9 | 100,0 |
| Centro | 17,0 | 20,8 | 62,2 | 100,0 |
| Sud e isole | 33,6 | 21,2 | 45,2 | 100,0 |
| ITALIA | 20,6 | 34,7 | 44,7 | 100,0 |

Disdette

Durante il periodo natalizio, in media il 40,3 per cento degli albergatori ha segnalato di non aver registrato rinunce (contro il 31,8 per cento di un anno prima). Il 42,0 per cento degli albergatori ha indicato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10 per cento, il 7,1 per cento una quota compresa tra il 10 e il 25 per cento e il 2,1 per cento un'incidenza delle disdette superiore al 25 per cento delle prenotazioni. L'8,5 per cento degli albergatori ha dichiarato di non avere registrato alcuna prenotazione (Tabella 6).

Tabella 6. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Natale 2006-Epifania 2007 (composizioni percentuali) (a)

| RINUNCE | Italiani | Stranieri | Totale |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Nessuna rinuncia | 39,4 | 42,3 | 40,3 |
| Basso (1-10%) | 46,7 | 29,9 | 42,0 |
| Medio (10-25%) | 8,9 | 2,7 | 7,1 |
| Alto (>25%) | 2,4 | 1,4 | 2,1 |
| Nessuna prenotazione | 2,6 | 23,7 | 8,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

(a) Cfr. le Note Informative.

Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

Al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore, la rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato.

Andamento del turismo nel trimestre gennaio/marzo 2007

Considerando i giudizi sull'andamento del turismo per il trimestre gennaio-marzo 2007, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è negativa (meno 13,9), con opinioni sfavorevoli sia per il turismo nazionale (saldo pari a meno 13,4), sia per quello estero (meno 15,3). Raffrontando il risultato aggregato con l'analogo saldo delle risposte fornite nel corrispondente periodo del 2006, si osserva tuttavia un miglioramento: lo scorso anno il saldo negativo era molto più ampio (meno 25,1). A livello territoriale il saldo risulta negativo in tutte le ripartizioni geografiche, con valori compresi tra meno 29,5 nel Nord-ovest e meno 5,0 nel Nord-est (Tabelle 7 e 8).

Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | PRESENZE TOTALI | | | | |
|-------------------------|-----------------|-------------|-------------|------------|--------------|
| | Aum. | Staz. | Dim. | Non sa | Saldo (a) |
| Nord-ovest | 6,5 | 54,5 | 36,0 | 3,0 | -29,5 |
| Nord-est | 13,8 | 62,8 | 18,8 | 4,6 | -5,0 |
| Centro | 10,6 | 62,8 | 22,5 | 4,1 | -11,9 |
| Sud e isole | 6,1 | 63,4 | 27,4 | 3,1 | -21,3 |
| ITALIA | 10,4 | 61,3 | 24,4 | 3,9 | -13,9 |

(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | ITALIANI | | | | | STRANIERI | | | | |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|------------|-------------|-------------|------------|--------------|
| | Aum. | Staz. | Dim. | Non sa | Saldo (a) | Aum. | Staz. | Dim. | Non sa | Saldo (a) |
| Nord-ovest | 6,8 | 53,9 | 36,5 | 2,8 | -29,7 | 5,6 | 56,0 | 34,7 | 3,7 | -29,1 |
| Nord-est | 13,9 | 63,0 | 18,5 | 4,6 | -4,6 | 13,6 | 62,1 | 19,6 | 4,7 | -6,0 |
| Centro | 10,5 | 63,5 | 22,0 | 4,0 | -11,5 | 10,7 | 61,9 | 23,1 | 4,3 | -12,4 |
| Sud e isole | 6,8 | 63,5 | 26,6 | 3,1 | -19,8 | 3,7 | 62,8 | 30,3 | 3,2 | -26,6 |
| ITALIA | 10,7 | 61,4 | 24,1 | 3,8 | -13,4 | 9,8 | 61,0 | 25,1 | 4,1 | -15,3 |

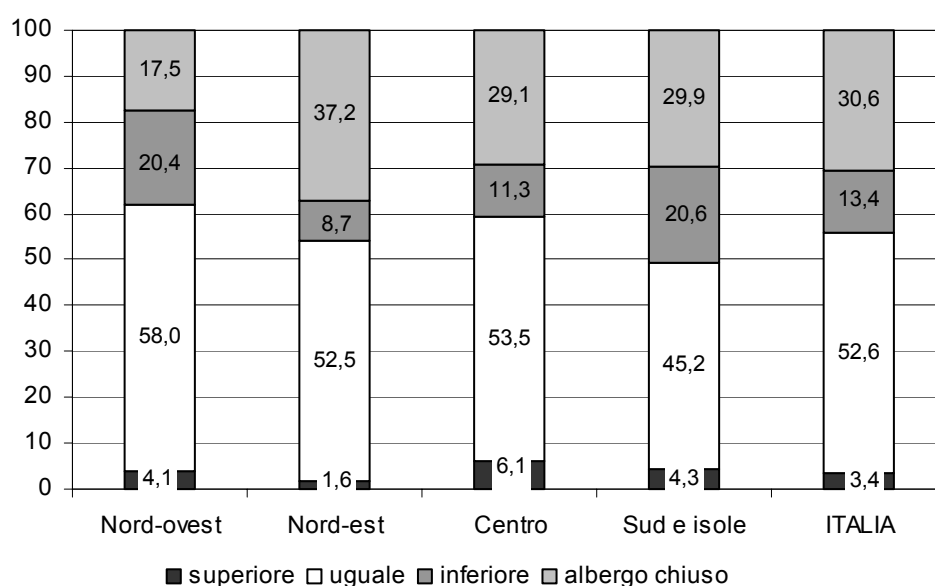
(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

*Aspettative
sull'andamento
dell'occupazione
nel trimestre
gennaio/marzo 2007*

La rilevazione ha anche raccolto, come di consueto, le indicazioni degli operatori sull'andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2007 (esprese in termini di confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente). La quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari, per il complesso del Paese, al 13,4 per cento (il 14,8 per cento nella corrispondente rilevazione dello scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 3,4 per cento (4,2 per cento lo scorso anno).

Il saldo tra le incidenze dei giudizi positivi e negativi è ovunque sfavorevole, con una intensità massima nel Nord-ovest e Sud e isole (meno 16,3 per entrambe) e minima nella ripartizione del Centro (meno 5,2). Il 30,6 per cento degli albergatori dichiara che nel trimestre gennaio-marzo 2007 l'esercizio resterà chiuso (Figura 4

Figura 4. Occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2007 (valori percentuali)



NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno: in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct). A partire dall'occasione di indagine di Natale 2004, inoltre, i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <https://indata.istat.it/turismo/>. Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali. Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione;
- principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri, area di provenienza dei clienti italiani.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione del tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

GLOSSARIO